

## **SANITA': EMODERIVATI; MELE, DA SICILIA DIMOSTRAZIONE DI EFFICIENZA**

PALERMO, 6 agosto 2011 (SICILIAE) - "E' stato il nostro servizio trasfusionale a identificare il donatore a rischio di "Jacob Creutzfeldt" ed a comunicare alle autorità competenti gli identificativi delle unità di plasma sospette, attivando immediatamente tutte le procedure di sicurezza: inoltre abbiamo fatto la comunicazione formale al Centro nazionale sangue e alla Kedrion che ha prodotto gli emoderivati".

Lo ha detto Attilio Mele, dirigente del servizio trasfusionale dell'Assessorato della salute della Regione siciliana, il quale ha anche precisato che "la misura introdotta ha valore cautelativo poiché il margine di rischio connesso a queste forme familiari di malattia, a giudizio degli esperti, è estremamente basso".

"Questa vicenda - conclude Mele - dimostra l'elevato grado di efficienza raggiunto dal nostro servizio che partecipa al sistema nazionale di sorveglianza sulla sicurezza trasfusionale e che ha dimostrato di essere in grado di segnalare qualsiasi rischio connesso alla trasfusione di emoderivati, anche a distanza di parecchio tempo dalla donazione".

Guido Monastra